



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna
Via Altabella 6 Bologna
tel. 051 64.80.707 - 051 64.80.755
fax 051 23.52.07
email: bo7@bologna.chiesacattolica.it

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.
Per informazioni e sottoscrizioni: 051.6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

indiocesi

a pagina 2

Acquaderni e l'Ac, storia di 150 anni

a pagina 3

Don Olinto Marella e la Messa dei poveri

a pagina 5

La mostra di Turin arriva alla «Lercaro»

la traccia e il segno

La seduzione dell'educazione

Oggi prendiamo le mosse dal grido del profeta Geremia: «Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso». Spostandoci dal piano del rapporto con Dio a quello della relazione educativa sul piano umano, ritroviamo un'analogia con l'immaginario linguaggio biblico. L'azione educativa comporta un dinamismo «seduttivo», non tanto nel senso di «condurre verso di sé», ma di condurre verso i beni educativi «attraverso di sé», cioè attraverso la mediazione della propria persona, che deve risultare attrattiva e credibile. Anche Paolo scrivendo ai Romani esorta i cristiani a lasciarsi «trasformare, rinnovando il vostro modo di pensare»: una formazione è educativa se risulta trasformativa, se incide sul vissuto delle persone che ci sono affidate. Possiamo leggere in questo senso anche il brano del Vangelo, in cui Gesù rimprovera a Pietro di non pensare secondo Dio, ma secondo gli uomini, esortando poi i discepoli a «rinunciare se stessi», perché «chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà». Gesù ci chiede la conversione del cuore, chiedendoci di fatto di seguirlo sulla stessa strada che Lui per primo ha percorso, quindi ci vuole «sedurre», condurre a Dio attraverso di sé. Chi ha responsabilità educative e didattiche può cercare di usare il potere seduttivo non tanto della propria persona, ma della Verità verso cui cerchiamo di condurre le persone, anche attraverso la passione che noi stessi possiamo testimoniare.

Andrea Porcarelli



Seminario

«Tre giorni» del dero: apre Bassetti

Da martedì 12 a giovedì 15 settembre al Seminario arcivescovile si svolgerà la Tre giorni del Clero. Questo il programma. **Martedì 12** Ore 9.30 Ora Terza; ore 9.45, introduzione dell'Arcivescovo; ore 10, intervento del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei; risonanze in aula; ore 11.30 Arcivescovo: obiettivi e linee portanti dell'Anno pastorale 2017-2018; ore 15, Gruppi di lavoro con facilitatori: «Lectio biblica sul testo indicato dall'Arcivescovo (Lc 24, 13-53)»; ore 17 Vespri.

Mercoledì 13, ore 9.30, Ora Terza; ore 10, in cappella, meditazione di Sua Santità Bartolomeo, Patriarca ecumenico («Lo Spirito Santo nel mistero della liturgia della Chiesa»); ore 11.15 presentazione delle linee per il rinnovamento missionario delle nostre comunità (relazione sul lavoro del Vicario generale per la Sinodalità e dei tre Segretari); ore 13, pranzo con il Patriarca e i preti ortodossi; ore 14.30, introduzione ai lavori di gruppo; ore 15, Gruppi di lavoro con facilitatori: «Le tappe dell'anno pastorale 2017-2018»; ore 17 Vespri; ore 17.30, incontro dei facilitatori per predisporre la sintesi da presentare l'indomani.

Giovedì 14, ore 9.30, discesa in pullman dal Seminario in Cattedrale; ore 10 in Cattedrale assistenza alla Divina Liturgia degli Ortodossi presieduta da Sua Santità Bartolomeo e risalta in pullman in Seminario; ore 15 «Il Kerygma centro imprescindibile di tutta la pastorale missionaria» (don Pietro Giuseppe Scotti); ore 16, sintesi dei lavori di gruppo e comunicazioni; ore 17, conclusioni dell'Arcivescovo; ore 17.30 Vespri.

In una lettera indirizzata a tutti i presbiteri e diaconi della diocesi, l'Arcivescovo ricorda che «Questo appuntamento che ogni anno coincide con la ripresa delle attività pastorali è arricchito da grazie davvero straordinarie, a partire dalla visita di Sua Santità Bartolomeo, arcivescovo di Costantinopoli e Patriarca ecumenico, che ci dona la bellezza e la spiritualità dell'Oriente cristiano. Avremo poi modo di partecipare alle celebrazioni conclusive del Congresso eucaristico diocesano, che avranno nella visita di Papa Francesco una dei momenti certamente più intensi e più propizi anche per il cammino successivo».

Parlano i responsabili dell'organizzazione: le indicazioni per partecipare

Papa Francesco a Bologna, la gioiosa attesa della diocesi

DI CHIARA UNGUENDOLI

La nostra diocesi si sta preparando con grande gioia alla visita di papa Francesco, domenica 1 ottobre. Il programma della giornata, con incontri e spostamenti del Santo Padre, è ormai definito, come anche le modalità per accedere ai vari momenti e in particolare alla Messa conclusiva allo Stadio «Dall'Ara». Di tutto questo abbiamo chiesto ai due responsabili dell'organizzazione, don Matteo Prosperini e Daniele Magliozzi. «Papa Francesco - spiegano - arriverà alle 10.30 in elicottero al parcheggio de "Il Resto del Carlino" in via Mattei e sarà accolto dall'Arcivescovo, dal sindaco e dal presidente della Regione. Si trasferirà quindi all'Hub di via Mattei e incontrerà quella che l'Arcivescovo ha chiamato "la Lampedusa di Bologna": il mondo degli immigrati centrafriani, assieme ai responsabili dell'Hub e alle cooperative che ci lavorano. Alle 11.30 si trasferirà in auto in centro passando per le vie Mattei, Massarenti, San Vitale e Rizzoli e entrerà in piazza Maggiore per la recita dell'Angelus. Invitiamo tutte le parrocchie che si trovano su questo percorso a fare festa al suo passaggio e ad allestire "addobbi" e segni esteriori». «In Piazza Maggiore - proseguono - metà spazio sarà riservata al mondo del lavoro (ad invito) e un'altra metà sarà per chiunque vuole assistere. Non si sa ancora però come ci si dovrà accreditare per questo accesso, perché per ragioni di sicurezza la piazza sarà transennata e l'accesso sarà limitato. Dove il Pontefice non sarà visibile ci saranno maxischermi. Terminato l'Angelus, il Papa andrà in San Petronio, dove ci sarà il pranzo coi poveri, gli immigrati, i senza fissa dimora, i richiedenti asilo, il mondo dell'handicap, i carcerati, per un totale di 1000 persone in tavoli da 10. Prima del pranzo il Papa farà una catechesi ai poveri e dopo si recherà in Arcivescovado per un breve momento di riposo». Il momento successivo sarà nella cattedrale di San Pietro «dove alle 14.30 - dicono don Prosperini e Magliozzi - ci sarà l'incontro con sacerdoti, consacrate e consacri, diaconi permanenti e loro consorti (1200 persone). Al termine, Francesco si trasferirà in piazza San Domenico

La visita all'Hub di via Mattei, l'Angelus in Piazza Maggiore, il pranzo con i poveri, l'incontro con i preti e poi con l'Università le tappe dell'intensa giornata. Infine la Messa allo stadio

per l'incontro col mondo dell'Università, percorrendo le vie Indipendenza, Rizzoli, Castiglione, Farini, piazza Cavour, Garibaldi, piazza San Domenico. Qui, prima si recherà in basilica per un saluto ai domenicani e una preghiera sulla tomba di san Domenico; l'incontro invece avverrà in piazza, preceduto da due brevi interventi del Rettore e di uno studente. Parteciperanno personale dell'Università e studenti, che per ottenere l'accredito dovranno accedere al sito dell'Università. Al termine il Papa andrà in auto allo Stadio, dove celebrerà la Messa alle 17; prima farà un breve passaggio all'Antistadio, dove saranno allestiti maxischermi e i presenti potranno ricevere l'Eucaristia. Dopo la Messa, privatamente lascerà la città». «Per la

Messa - ricordano i responsabili - le parrocchie e le aggregazioni laicali hanno ricevuto un numero di posti; ogni parroco da martedì 5 si potrà collegare al sito www.1ottobre2017.it e potrà inserire i nominativi di chi ha chiesto di partecipare; alla fine dell'inserimento dei dati, online riceverà i pass. Per chi non sarà riuscito ad accreditarsi, dal 25 settembre ci sarà la possibilità, collegandosi sempre al sito, di accedere ad un certo numero di posti accessibili a chiunque. I parroci che non riusciranno ad agire online potranno rivolgersi alla nostra segreteria (051.6480738, info@1ottobre2017.it) per richiedere assistenza». È importante sapere, sottolineano i due, che «per quasi tutta la giornata dell'1 ottobre il centro cittadino non sarà accessibile alle auto né ai bus; però ci sarà un maxishermo per seguire la Messa. Tutte le comunicazioni relative alla viabilità saranno disponibili su una pagina web che verrà allestita dal Comune sul suo sito www.comune.bologna.it».

L'organizzazione in diocesi è diretta da una segreteria che si trova al 2° piano della Curia Arcivescovile (via Altabella 6), attiva tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19. Responsabile dei volontari è Gabriella Santoro: «Saranno circa 1500 - spiega contenta - Per loro è previsto un incontro con l'Arcivescovo ed un altro tecnico-organizzativo. Ma non è detto che chi ha fatto richiesta di accedere ad una particolare tappa della visita possa essere accontentato».



Papa Francesco

Zuppi ai musulmani: «Siamo fratelli»

Questo il testo del Messaggio dell'Arcivescovo alla Comunità musulmana per la Festa del Sacrificio.

Carissimi fratelli e sorelle musulmani: pace a voi, salam alaykum! Desidero rinnovarvi i miei saluti e i miei sentimenti di amicizia nei giorni nei quali celebrate la Festa del sacrificio, a chiusura dei riti annuali del vostro pellegrinaggio. La vostra tradizione collega questa festa con la figura di Abramo, che è fondamentale anche per ebrei e cristiani. Abramo è l'uomo della fede, vissuto sulla terra come straniero e pellegrino. La sua stessa vita è quindi un modello per ciascuno di noi e un messaggio forte per i giorni difficili nei quali viviamo: milioni di persone vagano sulla terra senza patria né casa. Aiutiamoci reciprocamente a costruire una società dell'accoglienza e della solidarietà. Desidero nell'occasione aggiungere che tutti voi, musulmani e musulmani di buona volontà, avete oggi il compito di trasmettere ai vostri giovani una fede profonda, aperta agli altri e promotrice di pace e fratellanza. La violenza nel nome di Dio disonora Dio e chiunque si macchia del sangue innocente, come fece Caino con Abele. La strage di Barcellona, perpetrata da giovanissimi musulmani proprio pochi giorni prima dell'inizio del Pellegrinaggio, ci ricorda la necessità di impegnarci tutti per il bene comune. Possano i vostri figli e figlie vivere in Italia come cittadini a pieno titolo, onesti, onorati e protagonisti del futuro del Paese nel quale avete scelto di vivere. La prossima visita di Papa Francesco a Bologna possa trovarci tutti serenamente e gioiosamente riuniti per testimoniare la forza che viene dalla fraternità e dalla speranza.

Matteo Maria Zuppi, arcivescovo di Bologna



L'icona del Congresso

Guida alle celebrazioni finali del Congresso Eucaristico

Dal 14 settembre all'8 ottobre un ricco calendario di incontri e appuntamenti per tutta la diocesi

Un fitto calendario di celebrazioni e di iniziative pastorali, a livello diocesano e zonale: è il programma delle Celebrazioni finali del Congresso eucaristico diocesano. Preludio sarà la già annunciata visita del patriarca ecumenico Bartolomeo di Costantinopoli con la celebrazione di una solenne Liturgia in occasione della festa

della Santa Croce, giovedì 14 settembre. Poi le ordinazioni presbiterali, che avranno luogo sabato 16 in cattedrale. Domenica 17 settembre le parrocchie sono invitate a gesti di particolare accoglienza nei confronti di quelle persone che hanno difficoltà a raggiungere la chiesa per le celebrazioni, mentre giovedì 21, festa di san Matteo, il peccatore divenuto apostolo, verranno proposte abbondanti possibilità di accedere al sacramento della Confessione. Sabato 23 alla Pallavicini la «Lectio Pauperum» in ascolto delle persone con disabilità. Domenica 24 settembre sarà una giornata dedicata al tema dell'ascolto, con sottolineature nella Liturgia

della Parola della Messa e con una convocazione pomeridiana in cattedrale di Lettori, catechisti e gruppi del Vangelo. Lunedì 25 settembre ancora alla Pallavicini, la testimonianza del cardinale Luis Antonio Tagle, arcivescovo di Manila e presidente di Caritas Internazionale, sul servizio ai poveri. Giovedì 28, in preparazione alla visita del Papa, tutti sono invitati ad un momento di Lectio Divina sulla pagina evangelica delle Nozze di Cana. La tarda serata di venerdì 29 sarà dedicata ai giovani con un concerto-testimonianza. Domenica 1 ottobre è confermata la visita per alcune intensissime ore di papa Francesco alla diocesi, in quella domenica che il Congresso

eucaristico vuole dedicare alla Parola di Dio. Il Papa incontrerà i richiedenti asilo all'hub di via Mattei, i poveri in San Petronio, il clero e i religiosi in Cattedrale, gli universitari in San Domenico, per celebrare infine la Messa allo Stadio Dall'Ara. Per maggiori dettagli consultare il sito www.1ottobre2017.it o chiamare il numero 051.6480738. Mercoledì 4 ottobre la diocesi è convocata per la tradizionale festa patronale di San Petronio: alle 17 Messa presieduta dall'Arcivescovo nella Basilica del Patrono, seguita dalla processione con le reliquie del Santo. In tutte le parrocchie poi, giovedì 5 ottobre si terrà una Adorazione eucaristica. Sabato 7

A fare da prelude sarà la visita del patriarca Bartolomeo. Poi le ordinazioni presbiterali, sabato 16 in Cattedrale

ottobre, dopo le ordinazioni diaconali, verrà proposta nelle chiese del Centro storico una «Notte bianca delle chiese su arte e fede». La conclusione avrà luogo domenica 8 ottobre in tutte le parrocchie: si proporrà di concludere la celebrazione liturgica festiva uscendo sui sagrati delle chiese, per invitare i fedeli alla gioia dell'evangelizzazione.

Un convegno sui palazzi del potere nell'Appennino tra Emilia e Toscana

«I palazzi del potere nella montagna fra Bologna, Modena e Pistoia». Questo è il titolo della nuova edizione del convegno di storia e ricerca sul campo tra Emilia e Toscana, che si svolgerà sabato prossimo 9 settembre, a partire dalle ore 9.15, presso l'Oratorio del SS. Crocifisso a Capugnano di Porretta, nel nuovo comune di Alto Reno Terme. Ad organizzare l'incontro sono il locale Gruppo di studi Alta Val del Reno e l'Accademia «Lo Scoltenna» di Pievepelago, in collaborazione con le Deputazioni di storia patria di Bologna, Modena e Firenze, l'Istituto storico lucchese sezione Valdinievole, l'Associazione storia e città di Pistoia, il Gruppo di studi Alta Val di Lima di Cutigliano assieme ad In-oltre di Pavullo. In apertura del convegno sarà presentato il volume di Emanuela Morelli, che raccoglie gli atti delle giornate di studio dei due anni passati: «Per strade sospese fra monti e dirupi» - Le grandi strade transappenniniche fra Sette e Ottocento. Nel corso della mattinata si susseguiranno le relazioni di:

Paolo Pirillo, al quale sarà affidata l'introduzione; Alessandro Bernardini parlerà del palazzo dei Capitani della montagna di Cutigliano e Castel di Mura; E' Scadamuti e Michelangelo Abatanuono illustreranno invece rispettivamente la Rocca di Sestola e il palazzo dei conti Pepoli a Castiglione; Renzo Zagnoni e Paola Foschi presenteranno un'attenta ricognizione sul palazzo dei Capitani della montagna di Vergato e il palazzo (mai costruito) dei conti Ranuzzi ai Bagni della Porretta; a conclusione della mattinata, Elisabetta Landi e, a seguire, Mirella Cavalli, parleranno rispettivamente dei palazzi bolognesi dei Ranuzzi e dei Pepoli, che saranno visitati in autunno. Dopo il pranzo, organizzato dall'associazione B. V. della Neve di Capugnano, trasferimento a Porretta e visita guidata di Zagnoni alle fondamenta di palazzo Ranuzzi, di cui si conserva il progetto di Giovanni Paolo Dotti in Archiginnasio, e alla chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena.

Saverio Gaggioli



Giovanni Acquaderni

Numerosi eventi e incontri per ricordare il 150° della fondazione. In Comune una riflessione sul contributo dell'associazione alla vita del Paese

Ac, una storia costruita su amicizia e impegno

DI GIAMPAOLO VENTURI

Chi non conosce «I grandi amici» di Raissa Martini? Un libro, a metà strada fra ricordi e storia, religione e mistica, che può aiutarci nella lettura della prima relazione della Giornata dell'8 settembre, tenuta dal sottoscritto e dedicata a «Giovanni Acquaderni e i suoi amici» alle origini dell'Azione cattolica italiana; alle origini e oltre, perché qui le «origini» arrivano quanto meno, de facto, alla Prima Guerra mondiale. Seguiranno altre relazioni e, ultima ma non ultima, la visita e la preghiera alla tomba di Acquaderni, nella Cripta della Cattedrale di San Pietro. Una storia lunga centocinquanta anni che si ritrova e si riconosce nella straordinaria e lunga azione del suo fondatore, e per questo, come già in passato l'Ac nazionale andò a Castel S. Pietro, ora viene a Bologna. E qui, il tema delle amicizie diventa una chiave di lettura centrale. Il tema della amicizia è fondamentale, nella biografia e nell'azione di Acquaderni; in lui, la dimensione teologica e spirituale si intreccia con naturalezza con la dimensione esistenziale: dal riferimento al Cristo, (Deus Homo - vivit, regnat, imperat, come scriverà e farà mettere in tutte le chiese in occasione dell'anno santo 1900), alle prime amicizie nel corso degli studi - colleghi del Collegio e insegnanti, i Cesutti di Fano; all'avvio della esperienza di azione in difesa della Chiesa, prima di tutto attraverso la stampa, negli anni Sessanta, nonché nella esperienza, così comune per la

«azione cattolica» del tempo, della San Vincenzo; alla formazione della famiglia, alle cui responsabilità, come ha ricordato più tardi, ci si deve preparare fin dall'inizio (quindi, amicizia all'interno della famiglia e del «clan»); fino alla fondazione di una «Società di Giovanni» per i quali l'amicizia, in verticale e in orizzontale, è la chiave di una azione che chiama in causa il singolo, ma nel lavoro insieme. Una formula così riuscita - insieme elastica e sicura - da avere superato una serie di

problemi di ogni genere ed essere sopravvissuta (cioè che nessuno avrebbe pensato) alla stessa «Opera dei Congressi», che pure era nata proprio dalla sua radice. D'altra parte, le prime associazioni cattoliche del secolo non si erano chiamate, significativamente, a distinguersi da altre, amicizie cristiane? La Società (quindi, i suoi soci, a Bologna e altrove) rimase la base anche di tutte le iniziative «acquaderniane» successive, fino alla fine del secolo e oltre: qualche amico si perse, altri

vennero, in numero significativo e nel ricambio generazionale, e furono partecipi, a vario titolo, delle tante «avventure»: dal quotidiano cattolico (non solo a Bologna) alle stampe (comprese le famose oleografie) alle «grandi fondazioni» (l'Arvenire, la Banca delle ex - Legazioni; se dovessimo elencare le «piccole», non basterebbe questa pagina). L'identità di convinzioni di fondo, il comune riferimento al magistero, consentiva loro di lavorare insieme, pure nella diversità delle competenze e dei punti di vista, ad maiorem Dei Gloriam. Non è particolare da poco - le Lettere, pubblicate integralmente, lo mettono in rilievo - che per tanti fra gli amici e collaboratori di Acquaderni si siano aperte Cause, e che di un numero non trascurabile di essi sia già stato riconosciuto l'eroicità delle virtù e oltre: da G. Grosoli a suor E. Guerra, da G. Tovini a Toniolo M. e Zavagli; di altri, è indubbia quanto meno la eccezionalità: da mons. G. Radini Tedeschi a Toniolo, ai tanti laici che non possiamo citare, ai tanti sacerdoti ben noti a livello locale e oltre (basterebbe citare don Cerutti...). Anche la pubblicazione delle Lettere nacque, in fondo, in diocesi di Bologna (era arcivescovo il cardinal Biffi), oltre che da finalità storiche, dall'intento di aprire la causa di Acquaderni: un «presidente a vita» che ha avuto la sua «consacrazione» «vox Ecclesiae» nelle straordinarie manifestazioni del tempo della scomparsa e nella traslazione nella cripta di San Pietro. Quanti «amici», nell'uno e nell'altro caso!

venerdì prossimo

Convegno di presidenti e assistenti diocesani

Numerosi gli appuntamenti pubblici per il Convegno presidenti e assistenti diocesani unitari e regionali di Azione cattolica voluto dall'Ac nazionale a Bologna che si terrà da venerdì 8 a domenica 10 al Seminario arcivescovile di piazzale Bacchelli. Il primo, promosso dall'Isacem (Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo Vi) venerdì 8, dalle 16 alle 19, all'auditorium Enzo Biagi di Salaborsa (piazza Nettuno 3) è il convegno «Una storia lunga centocinquanta anni. L'azione cattolica nella vita del Paese». All'incontro sarà presente l'arcivescovo Matteo Zuppi. Introdurrà Raffaele Cananzi dell'Isacem; interverranno lo storico Giampaolo Venturi («Giovanni Acquaderni e i suoi amici» alle origini dell'Azione cattolica italiana), Giorgio Vecchio dell'Università di Parma («Cilindri, bianchi veli e verdi baschi: l'azione cattolica nell'Italia contemporanea. Una storia per immagini») e Paolo Trionfini dell'Isacem («Un'originale forma associativa: il laicato dell'Azione cattolica italiana»). Conclusioni del presidente nazionale Ac Matteo Truffelli. Alle 19.30 Vespri in Cattedrale presieduti dall'Arcivescovo; alle 20.30 cena in Seminario. Sabato 9 alle 8.30 Messa; 9.30 Riflessione di monsignor Gualtiero Sigmondini, assistente ecclesiastico generale di Ac e presentazione Orientamenti triennali; alle 13 pranzo; alle 15.30 laboratori; alle 19 Liturgia della Parola; alle 20 cena; alle 21.15 al Cinema Perla (via S. Donato 38), spettacolo teatrale «Natale in casa Acquaderni», a cura dell'Ac della parrocchia di S. Egidio e del Gruppo teatrale Lokel. Domenica 10 alle 8 Messa; alle 9.15 ripresa laboratori; alle 10 conclusioni.

Acquaderni, in arrivo il nuovo volume delle «Lettere in partenza»



Leone XIII inaugura il Giubileo del 1900

Delle carte edite, tutte ricche di riferimenti a ogni angolo del mondo, la maggior parte è incentrata sulle iniziative dell'Anno Santo del 1900

È in corso di stampa e sarà presto disponibile al pubblico, e prima di tutto agli studiosi interessati alla storia dell'Ottocento e del Novecento, il volume VIII della serie prevista dedicata alla «Lettere in partenza» di Giovanni Acquaderni («5° pubblicato»). La maggior parte delle carte edite, ricche di riferimenti a tutte le parti del mondo, di nomi vecchi e nuovi, sono in gran parte incentrate sulla realizzazione delle iniziative dell'Anno Santo 1900; quindi, su una complessa «marcia di avvicinamento» all'evento, sulle iniziative propriamente pontificie e romane dello stesso; ma anche sulla innumerevole serie di iniziative promosse in tutte le diocesi in relazione all'Anno Santo, a cominciare dai pellegrinaggi. A dicembre del 1899 la stessa famiglia

di Acquaderni, almeno in parte, si trasferì a Roma, per seguire da vicino le varie pratiche religiose e, come allora si diceva, «lucrare l'Anno Santo». Si tratta, come si vede bene dalle lettere, di un impegno gravoso, senza sosta, talvolta spasmodico e ansioso; sia sul piano organizzativo, sia su quello finanziario; due aspetti difficilmente comprensibili oggi, e direi, in ogni caso un fatto unico nella storia degli Anni Santi: un Anno ideato, promosso, realizzato, essendovi, almeno al centro, come nelle migliori gare sportive, un uomo solo; perché, con tutti i collaboratori trovati in Italia e nel mondo, con tutta la buona volontà di delegare, la chiave iniziale e finale dell'impresa restava a lui. Sono circa ottocento pagine che si aggiungono alle quasi

quattromila già edite. Va sottolineato, in proposito, che i rimanenti volumi già editi e la costante attenzione alla parte grafica hanno consentito di diminuire considerevolmente, rispetto alle prove iniziali, il numero delle pagine; quindi, di aumentare la maneggevolezza ed utilizzabilità della pubblicazione. Così come siamo riusciti, nonostante tutte le difficoltà, a mantenere la cadenza di un volume l'anno. Va aggiunto che quest'anno si tengono iniziative celebrative del 150° della fondazione della «Società», da parte della Azione Cattolica; una grande occasione per riscoprire Acquaderni, anche sulla scorta di questa pubblicazione, sempre più importante per gli studiosi.

Giampaolo Venturi

visite guidate da Comaschi

Torna «S. Petronio... a Bologna dal 1390!»

Torna «S. Petronio... a Bologna dal 1390! Il Santo Patrono dalle invasioni barbariche alla città di oggi». Viste le numerose richieste, sono stati previsti nuovi incontri con l'attore Giorgio Comaschi che accompagnerà le visite guidate serali in Basilica. Gli incontri, organizzati dall'associazione «Amici di San Petronio» per la raccolta fondi a favore dei restauri della Basilica, sono previste per venerdì 15 e 22 settembre alle 20.30, in Corte de' Galuzzi 12/2. La visita si snoderà lungo luoghi solitamente non aperti al pubblico, dai corridoi nascosti del chiostro alla sagrestia con la quarantaria del Settecento che ripercorre episodi della vita di San Petronio, fino alla cappella dove sono conservate le reliquie del Patrono e alla zona del presbitero, dietro l'altare, dove vi sarà la proiezione di Comaschi. Guida d'eccezione don Riccardo Torricelli, esperto d'arte. Il contributo di 15 euro a persona è destinato al restauro della Basilica. Grande successo riscuotono anche le visite alla terrazza panoramica di Piazza Galvani, aperta tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18, con un visuale straordinaria su Bologna, e alla Cappella dei Magi o aperta dalle 10 alle 18, ed al Museo di San Petronio, aperto nei feriali dalle 10 alle 17 e nei festivi dalle 15 alle 17. È possibile iscriversi e donare direttamente sul portale www.basilicadisanpetronio.org. (G.P.)

Ivs, al via il Master in Scienza e fede

È tempo fino al 13 ottobre per iscriversi all'edizione 2017-2018 del master in Scienza e Fede che vedrà la sua prima lezione martedì 17 ottobre. Per concludersi, il 29 maggio 2018 (Per informazioni e iscrizioni: IVS Tel. 051 6566239; Fax. 051 6566260, veritatis.master@chiesadibologna.it). Attivato dall'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum di Roma, il master vanta molte particolarità. A cominciare dalle videoconferenze. Essendo pensato in collaborazione con l'Istituto Veritatis Splendor, l'Ateneo romano si avvale delle aule di via Riva Reno 57 quale sede a distanza per trasmettere lezioni e conferenze. Una modalità interattiva che agevola chi frequenta le lezioni. Rivolto a chi ha un forte desiderio di sviluppare e approfondire le competenze teoriche e culturali relative al rapporto scienza e fede, il master indaga un tema su cui ci si sta confrontando sempre più spesso alla luce sia degli incessanti sviluppi della scienza e della tecnica che suscitano nuove e urgenti questioni etiche ed antropologiche. Sia perché il cosiddetto pluralismo culturale e religioso della nostra epoca fa emergere il bisogno di proporre punti d'incontro verso il dialogo e la comune ricerca della verità. Le lezioni si svolgono il martedì pomeriggio (ore 15.30 - 18.40). Duplica la modalità in cui si articola il percorso formativo: il master di primo livello in Scienza e Fede e Diploma di specializzazione in Scienza e Fede. Entrambi possono essere riconosciuti come corsi di perfezionamento per la graduatoria di accesso al corso di studi in teologia e religione, in base al numero crediti formativi acquisiti. Quanto alle tematiche affrontate, nel primo semestre il corso principale affronterà filosofia antica, mondo medievale e scienza moderna, mentre nel secondo si muoverà negli ambiti di scienza e religione. I corsi opzionali spazieranno dalla storia dell'astronomia a quella della Sintone fino alla fisica per filosofi e alla neurofilosofia. Da ultimo, le conferenze tratteranno su la questione dei miracoli, le fondamenta della materia fisica, il rapporto mente-corpo e intelligenza artificiale e il rapporto tra biotecnologie e



Padre Rafael Pascual

Il 17 ottobre la prima lezione del nuovo anno accademico che si svolgerà negli spazi di via Riva Reno

questioni bioetiche. Per informazioni: www.chiesadibologna.it/allegati/1001117/Depliant.pdf. L'Istituto Veritatis Splendor è il frutto permanente del Concilio Ecumenico Nazionale del 1977, tenutosi a Bologna; è nato dalla sinergia fra l'Arcidiocesi di Bologna e la Fondazione Cardinale Giacomo Lerario, e da queste promosso e sostenuto. L'Ecclesiaris, presenza viva e reale di Gesù Cristo nella storia e radice vera della vita ecclesiale, «sboccia» per sua intima forza in opere di verità e di carità. Il lavoro di formazione e di ricerca dell'Istituto Veritatis Splendor, svolto fin dal 1998, è il concreto dischiudersi nella vita ecclesiale bolognese di questo dinamismo eucaristico. Gesù dice «Io sono la Verità», «per la vita del mondo». La Verità è la Carità: ecco il senso profondo della presenza dell'IVS nell'azione di evangelizzazione della cultura compiuta dalla Chiesa di Bologna. I Pastori della nostra Chiesa ci hanno guidati, lungo la non sempre facile storia degli ultimi decenni, ad un profondo radicamento nel Mistero Eucaristico e nella Sua capacità di creare storia e cultura, incarnando nella comunità diocesana bolognese il magistero conciliare. (F.G.S.)



La Messa dell'arcivescovo Matteo Zuppi a Madonna dei Boschi (Foto Roberto Bevilacqua)



Zuppi inaugura nuovo spazio devozionale accanto al Santuario di Madonna dei Boschi

È stata inaugurata sabato 26 agosto scorso, alla presenza dell'Arcivescovo, la nuova «Oasi della Madonna di Fatima» a Madonna dei Boschi, nel Comune di Monghidoro. Il nuovo spazio, collocato a pochissimi metri dal santuario affidato ai frati francescani dell'Immacolata, in posizione leggermente sopraelevata, si presenta oggi come luogo devozionale con altare, crocifisso e statua della Madonna.

«È una gioia per me poter inaugurare un luogo così bello, in un posto così bello, all'interno del Congresso eucaristico - ha spiegato Zuppi -. Maria ha un segreto, ma è un segreto che è già chiaro e che cerca in tutti i modi di comunicare. Fate ciò che lui vi dirà. Fate quello che Gesù ci dice, mettetevi in pratica la sua parola, seguitelo; questo è il segreto di Maria. Fatima ha aiutato e continua anche oggi ad aiutare tanti a trovare speranza, guarigione, a capire le terribili difficoltà del mondo. Preghiamo tanto perché sia vinta la violenza, da questo luogo chiediamo al Signore che siano disarmate le mani dei terroristi e che venga presto e ovunque la pace».

Cento, visita della Madonna di Fatima

Continua nelle Zone pastorali di Cento e Renazzo la visita della Madonna pellegrina di Fatima. Oggi sosta nella chiesa di San Rocco: Messe alle 8.30 e 10. Nel pomeriggio sarà accompagnata a San Lorenzo: Rosario alle 17, Messa alle 18 e alle 21 veglia di preghiera. Domani, dopo la Messa delle 8.30, la Madonna visiterà la Casa Protetta Plattis, il Pensionato Gallerani Cavalieri e l'ospedale Santissima



Nella foto a destra la statua della Madonna di Fatima

Annunziata; nella Cappella dell'ospedale alle 15 Rosario e alle 16 Messa. Poi trasferimento nella chiesa provvisoria di Penzale: alle 18 Rosario e alle 19 Messa. Le ultime tappe saranno: Dodici Morelli (Messa martedì alle 8.30), Renazzo (Messa martedì alle 19 e mercoledì alle 8.30) e Galeazza Pepoli; Messe mercoledì alle 17 e, prima del trasferimento nella chiesa carpigiana, giovedì alle 8.30, presieduta dal vescovo di Carpi Francesco Cavina. (R.F.)

In occasione del Congresso eucaristico diocesano ricordiamo il sacerdote che, sull'esempio di don Bedetti, istituì la Messa per gli indigenti

Don Marella, il «pane» dei poveri



Don Marella con i «suoi» poveri

Mercoledì 6 si celebra il 48° anniversario della morte del Servo di Dio don Oltino Marella. L'evento sarà celebrato domenica 10 nella chiesa della Sacra Famiglia, nella «Città dei Ragazzi» a San Lazzaro di Savena (via dei Ciliegi 4); alle 11 Messa presieduta dal Ministro provinciale dei Frati minori padre Mario Favretto; seguirà l'agape fraterna. Pubblichiamo un testo che ricorda un contributo dato da don Marella alla pastorale dei poveri: la Messa a loro riservata.

L'Opera Marella, la San Vincenzo nella Confraternita della Misericordia nel 1987 chiesero al cardinale Biffi l'uso dell'Oratorio di San Donato per accogliere i bisognosi la domenica attorno all'Eucaristia

DI PAOLO MENGONI

Abologna don Oltino Marella, nel secondo dopoguerra diventa l'erede spirituale ed il continuatore dell'opera sociale e caritativa del Venerabile don Giuseppe Bedetti, di cui era ancora viva la testimonianza evangelica. Il compianto monsignor Luciano Cherardi (1919-1999) già parroco dei Santi Bartolomeo e Gaetano, su «Incontri fraterni» n. 1/1982 in ricordo di don Bedetti scrisse: «Tutta Bologna proletaria deve qualcosa a questo prete santo, che ha in cento modi un suo epigono in don Oltino Marella. Ma don Bedetti aveva un quid in più: era petroniano puro sangue». Don Bedetti, dopo la nomina a rettore dell'Oratorio di San Donato nel 1838, dedicò il suo impegno evangelico verso i garzoni di bottega, i facchini e i poveri abitanti nel Mercato di Mezzo, dove la povertà era di casa. La sera istruiva i garzoni di bottega nelle sue «Scuole notturne» e la domenica convocava questi suoi «amici» attorno all'Eucaristia. I servizi di carità sono alimentati dall'ascolto della Parola e dalla frazione del Pane: «Se condividiamo il pane celeste, come non divideremo il pane terreno? dice infatti la Didachè. Seguendo le orme del Bedetti, don Marella a partire dal 1939, iniziò ad invitare a Messa la domenica poveri ed emarginati, da lui seguiti ed aiutati, residenti nelle estreme periferie. Un'iniziativa analoga a partire

dal 1934 fu proposta alle «San Vincenzo» fiorentine da Giorgio La Pira (1904-1977). Gli incontri fiorentini volevano essere una esperienza di fede e di amore per raccogliere attorno alla Mensa Celeste gli «ultimi». I successori di padre Marella nel tempo sono rimasti fedeli a questi incontri festivi. L'Opera Marella, la San Vincenzo e la Confraternita della Misericordia, nell'autunno del 1987, chiesero al compianto cardinale Giacomo Biffi l'uso dell'Oratorio di San Donato, ubicato al centro della città e quindi più funzionale ad accogliere la domenica attorno alla mensa eucaristica persone indigenti provenienti dalle estreme periferie. La richiesta ebbe esito positivo. Veniva data continuità e solennità agli incontri iniziati da Padre Marella. In questi trent'anni, la famiglia che si è ritrovata in San Donato ha avuto la gioia di essere visitata più volte dagli Arcivescovi che si sono succeduti nel tempo sulla Cattedra di San Petronio; essi hanno dimostrato sempre vicinanza e incoraggiamento per questa iniziativa. In occasione del Congresso eucaristico diocesano che si concluderà il prossimo ottobre dopo la visita a Bologna di papa Francesco, la «famiglia» che si ritrovava la domenica in San Donato vuole ricordare questo evento con riconoscenza verso gli Arcivescovi che hanno accettato che questo sacro edificio fosse luogo privilegiato per lo spezzare del pane eucaristico e la condivisione del pane terreno. Dal 2014 la Messa domenicale per questi amici indigenti si celebra nella chiesa di San Nicolò degli Albani (via Oberdan 14). Ci auguriamo che i lavori di ristrutturazione dell'Oratorio San Donato possano al più presto concludersi; sarà possibile in questo modo, accogliere la domenica più persone in questo edificio sacro.

A Santa Maria in Strada si celebra la Natività della Vergine

Prosegue la Festa patronale della Natività di Maria Vergine nella parrocchia della Badia di Santa Maria in Strada. Segnaliamo i principali appuntamenti. Oggi, alle 10.30 l'Arcivescovo presiede la «Messa della Carità», presenti le comunità della Casa della Carità, dell'Arca di Jean Vanier e di Casa Santa Chiara. Prima della Messa, alle 9.30, verrà presentata in anteprima una nuova miscela di caffè dedicata ai 25 anni di servizio alla Badia di don Giulio Matteuzzi. Dopo la Messa conferenza di Rolando Dondarini e Beatrice Borghi su «Clima e ambiente come fattori determinanti della storia di Bologna». Seguirà il pranzo comunitario dedicato alla Carità: chi lo desidera potrà pagame uno per un fratello in difficoltà (prenotazioni al 3292192607). Mercoledì 6, alle 21, proiezione del film «Il monte delle spie» di Steven Spielberg, nel cinema Paradiso nella piazza della chiesa.

Venerdì 8, festa della Natività della Vergine, monsignor Gabriele Cavina, parroco a Le Budrie, celebrerà la Messa alle 19.30; a seguire, processione con l'immagine della Madonna, accompagnata dalla banda di San Giovanni in Persiceto, benedizione sul Samoggia e conclusione con discorso e benedizione nel sagrato della Badia. Domenica 10, alle 10, Messa alla Badia a cui seguirà il pranzo comune per festeggiare don Matteuzzi (prenotazioni al 3292192607). Alle 16.30, «Farsette», spettacolo di burattini a cura di Maurizio Mantani dei Teatrindipendenti, nell'ambito della rassegna «Raccont[er]i all'aperto» patrocinata dal Comune di Anzola dell'Emilia. In serata alle 21, «Concerto giovane» dell'«Ensemble della Badia» diretto da Stefano Chiarotti e alle 22.30 estrazione della lotteria. Per tutte le informazioni, contattare la parrocchia allo 051.739606. (G.C.)



Santa Maria in Strada

San Domenico Savio

Messa di Zuppi per santa Teresa di Calcutta

Martedì 5 alle 19 l'arcivescovo Matteo Zuppi nella chiesa di San Domenico Savio celebrerà la Messa per la festa di santa Teresa di Calcutta. Madre Teresa (Agnes Gonxha Bojaxhiu), nata il 26 agosto 1910 a Skopje, in Albania entrò a 18 anni nella Congregazione delle Suore missionarie di Nostra Signora di Loreto. Partì nel 1928 per l'India, un anno dopo giunse in India. Nel 1931 emise i primi voti, prendendo il nome di suor Maria Teresa del Bambin Gesù, e per 20 anni insegnò storia e geografia alle allieve del collegio di Entally, a Calcutta. Il 10 settembre 1946, in treno diretta a Darjeeling per gli esercizi spirituali, avvertì la seconda chiamata: Dio voleva che fondasse una congregazione e sorsero così dal primo gruppo di giovani che la seguirono le Missionarie della Carità. Beatificata da papa Wojtyła nel 2003 è stata canonizzata da papa Francesco nel 2016.

A «Devotio» prodotti e servizi per il sacro

Il Quartiere fieristico ospiterà, dall'8 all'11 ottobre, la 1ª edizione dell'iniziativa

Una grande esposizione dedicata alla produzione e ai servizi per il mondo religioso, ma non solo. Il Quartiere fieristico di Bologna ospiterà, dall'8 all'11 ottobre, la prima edizione di «Devotio», iniziativa che nasce con l'obiettivo di costruire qualcosa di innovativo e concreto per l'intero comparto e rispondere alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti. Ne abbiamo parlato con l'organizzatore della manifestazione, Valentina Zattini. Quali sfide raccoglie una manifestazione come «Devotio»? Ci stiamo impegnando per cercare di dare nuovi stimoli ad un comparto che negli

ultimi anni ha incontrato molte difficoltà: dall'arretramento ai complementi, dal risparmio, per la globalizzazione che ha creato confusione e rischia di far perdere l'identità artigianale e manifatturiera che ci ha sempre contraddistinti e per una proposta quasi obbligata al ribasso che incide significativamente sulla qualità e nella ricerca della produzione. A chi si rivolge? L'esposizione si rivolge a tutti gli addetti del settore: rappresentanti ecclesiastici (sacerdoti, religiosi, religiose, liturgisti, sacristi, comunità e collaboratori), professionisti (progettisti, designer, architetti, ingegneri, insegnanti e consulenti vari), operatori economici (la filiera distributiva di rivenditori, negozianti, grossisti, importatori) e fornitori (produttori, artigiani, cooperative, artisti, agenti). Saranno protagoniste molte tra le più

importanti realtà produttive del mercato: dall'arredamento ai complementi, dall'impiantistica alle tecnologie, dagli oggetti ai paramenti liturgici, dalle vetrate ai mosaici, dall'arte sacra all'architettura e altro, senza trascurare il settore dei servizi e il mondo dell'articolo devozionale. La vendita al dettaglio, essendo una manifestazione per operatori, non sarà consentita. Oltre alla vetrina espositiva, sarà proposta anche una offerta culturale. Quale il tema? La proposta culturale sarà articolata sul tema «I cinque sensi nella liturgia. La chiesa evangelizza e si evangelizza con la bellezza della liturgia (Evangelii Gaudium)». Abbiamo voluto realizzare delle iniziative rivolte principalmente a sacerdoti e collaboratori con l'intento di contribuire alla loro formazione e di trasmettere l'importanza di richiamarsi a quella nobile



bellezza invocata dalla «Sacrosanctum Concilium» nella predisposizione di spazi e oggetti per il culto. «Devotio» si propone come importante occasione per il settore attraverso una continuità di fruizione tra parte commerciale e anima culturale della manifestazione, pur nella distinzione dei singoli spazi.

Giulia Cella

A sinistra, «Devotio»: «Crocifisso» di Ferdinand Stullessner

Il luogo e il info

«Devotio» - esposizione di prodotti e servizi per il mondo religioso - si svolge nel Padiglione 33 di Bologna Fiere, con ingresso dedicato (entrata Sud, viale Aldo Moro). L'ingresso è gratuito, previa registrazione su www.devotio.it o direttamente presso la biglietteria. Sul sito internet è possibile consultare il programma della manifestazione in continuo aggiornamento, l'elenco degli espositori e registrarsi ai convegni.

«Festa dello Sport» per la parrocchia di Zola Predosa



Nella parrocchia di Zola Predosa da giovedì 7 a lunedì 11 ci sarà anche quest'anno la tradizionale «Festa dello Sport», giunta alla 38ª edizione. Questa festa, motivo di orgoglio per la comunità parrocchiale, è un momento di incontro tra fedeli e non, nuove e meno nuove generazioni, un momento dove il termine «attività sportiva» va a braccetto con gastronomia, dove ci si può apprezzare a sport nuovi e partecipare a quelli più classici. Ricordiamo alcuni momenti particolari: la mostra sulla figura di Maria nel centenario delle apparizioni di Fatima; il mercatino della Caritas per sostenere le iniziative della parrocchia tra cui l'accoglienza di alcuni rifugiati; la tradizionale Messa degli sportivi. Non mancheranno spettacoli, giochi per bambini, banchetti della solidarietà, bancarelle varie e tanta musica. Ci piace sottolinea

l'importanza dei luoghi in cui la festa si svolge: i campi sportivi, le palestre, la scuola Bvl, messi a disposizione dalla parrocchia; spazi gestiti in collaborazione col Circolo Mcl in modo da permettere a società sportive di crescere e dare un servizio al territorio. La «Festa dello Sport» di Zola Predosa, organizzata dalla parrocchia e in collaborazione col Circolo Mcl in modo da permettere a società sportive di crescere e dare un servizio al territorio. La «Festa dello Sport» di Zola Predosa, organizzata dalla parrocchia e in collaborazione col Circolo Mcl in modo da permettere a società sportive di crescere e dare un servizio al territorio. La «Festa dello Sport» di Zola Predosa, organizzata dalla parrocchia e in collaborazione col Circolo Mcl in modo da permettere a società sportive di crescere e dare un servizio al territorio.

l'importanza dei luoghi in cui la festa si svolge: i campi sportivi, le palestre, la scuola Bvl, messi a disposizione dalla parrocchia; spazi gestiti in collaborazione col Circolo Mcl in modo da permettere a società sportive di crescere e dare un servizio al territorio. La «Festa dello Sport» di Zola Predosa, organizzata dalla parrocchia e in collaborazione col Circolo Mcl in modo da permettere a società sportive di crescere e dare un servizio al territorio.

Mcl, seminario a Senigallia in vista della Settimana sociale

Una numerosa delegazione del Movimento Cristiano Lavoratori di Bologna parteciperà al Seminario associativo di studi e formazione su «Il lavoro che vogliamo. Libero, creativo, partecipativo e solidale» che si terrà dal 7 al 9 settembre a Senigallia (Ancona) in preparazione alla 48ª Settimana sociale dei Cattolici italiani che si svolgerà a Cagliari dal 26 al 29 ottobre. Il convegno, che prevede due sessioni dedicate ai giovani, in vista del prossimo Sinodo dei Vescovi, si aprirà con l'intervento di monsignor Fabiano Longoni, direttore dell'Ufficio nazionale per i Problemi sociali della Conferenza episcopale italiana. Nel corso dei lavori terranno relazioni anche il Rettore dell'Università Cattolica di Milano Mario Taccolini («Storia e prospettive dell'associazionismo sociale cattolico»), il presidente di Copernic Domenico Delle Foglie («L'impegno dei cattolici nella riforma del lavoro e della società») e Sergio Gatti, vicepresidente del Comitato organizzatore delle Settimane sociali («Forze sociali e forze economiche al servizio dello sviluppo»).

Attivata la procedura per individuare persone che assumano la tutela di chi giunge in Italia «non accompagnato»

Minori stranieri, si scelgono i «tutor»



Sotto, le condizioni in cui versa la pista di atletica dell'Antistadio Lucchini

DI GIULIA CELLA

«Genitorialità sociale» e «cittadinanza attiva» al servizio dei minori stranieri non accompagnati: sono questi i principi guida alla base del recente «Avviso pubblico» per la selezione e la formazione di persone disponibili a svolgere la funzione di «tutori volontari» da inserire nell'elenco istituito presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna. Il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Clelia Maria Garavini, ha infatti attivato la procedura prevista dalla legge nazionale 47-2017 per individuare persone che, a titolo volontario e gratuito, assumano la tutela di un minore «che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio nazionale, privo di assistenza e rappresentanza legale». Al tutore, «persona

motivata e sensibile al superiore interesse del minore», spettano alcuni compiti delicati perché «non solo assolve alla rappresentanza giuridica della persona di minore età, ma è interessato altresì alla relazione col minore e ad interpretarne bisogni e problemi». Nel dettaglio, il tutore volontario «instaura un rapporto affettivo e di sostegno educativo, svolge il compito di rappresentanza legale assegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale; persegue il riconoscimento dei diritti della persona minore di età senza alcuna discriminazione; promuove il benessere psicofisico della persona di minore età; vigila e si coordina coi percorsi di educazione ed integrazione anche già intrapresi, verificandone l'attuazione, tenuto conto delle capacità, inclinazioni naturali ed aspirazioni del minore; vigila e partecipa nell'attuazione dei piani individuali adottati

dai servizi e delle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione del minore». Il tutore volontario «verifica e amministra l'eventuale patrimonio della persona di minore età». La selezione dei nuovi tutori volontari compete al Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, che s'impegna a fornire una «formazione mirata e multidisciplinare» allo scopo non di creare un professionista della tutela legale, ma «una persona qualificata che abbia le conoscenze per adempiere ai suoi doveri con responsabilità, efficienza ed appropriatezza relazionale». Gli aspiranti candidati possono consultare l'«Avviso pubblico» per conoscere i requisiti richiesti e modalità di presentazione delle domande, scaricandolo all'indirizzo <http://www.assemblea.emr.it/garanti/tutor>



graduatoria

Giovani generazioni, i progetti regionali

Sono 133 i progetti entrati nella graduatoria approvata dalla Giunta regionale a seguito dei bandi per cui la Regione mette a disposizione, per il 2017/2018, quasi un milione di euro. Due i bandi: «I grandi assenti del welfare», destinato alla Città Metropolitana e finanziato dalla Fondazione Carisbo, e «Giovani generazioni», entrambi finalizzati a sostenere attività scolastiche, extrascolastiche, ricreative e per il tempo libero rivolte a ragazzi tra 11 e 24 anni. Le proposte riguardano iniziative per educare i ragazzi a un utilizzo consapevole dei social e della rete, attività per aiutarli a conquistare una maggiore autostima e prevenire il disagio sociale, percorsi personalizzati di orientamento scolastico.

il caso

Il mondo dell'atletica leggera bolognese ha chiesto di essere ascoltato e in qualche modo aiutato. Lo ha fatto durante una conferenza stampa appassionata nella quale tutte le istituzioni, dal Coni Regionale, alla Federatela dell'Emilia Romagna, fino al Comitato Paralimpico, ha denunciato una situazione nella quale a Bologna da anni non è possibile organizzare neppure una gara a carattere regionale perché mancano le condizioni minime. Con la chiusura oramai decennale dello stadio Dall'Ara, con le condizioni pietose del campo scuola Baumann e

Atletica, la difficile situazione bolognese

delle altre tre piste esistenti in città, oltre a quella del campo del Cus, il cui stato è addirittura peggiore, è impossibile per le società garantire ai ragazzi la qualità di quello che viene comunque indicato come la regina degli sport. Senza dimenticare che in città si allena la campionessa paralimpica e campionessa del mondo della velocità Martina Caironi, che ha fatto presente all'amministrazione come sarebbe importante, per mantenere i risultati ottenuti, potersi allenare in un impianto all'altezza. Senza dimenticare che in città manca un impianto al coperto.



«Purtroppo il dialogo con l'amministrazione comunale - ha detto il delegato Fidal di Bologna Massimiliano Nerozzi - è stato fino a questo momento infruttuoso. Inoltre nel progetto sulla riqualificazione degli impianti cittadini per quanto riguarda le piste di atletica non siamo riusciti a comprendere quali siano state le modalità sui lavori da eseguire. Per il campo scuola Baumann è scritto che bastano lavori inferiori ai 100.000 euro. Per renderlo utile bigirebbe rifare completamente il manto, operazione molto più costosa».



L'importanza di garantire un futuro ai diversamente abili

«Dopo di noi», i primi passi (e fondi) della Regione

Parte il «Dopo di Noi» della Regione grazie ai fondi assegnati ai distretti e al bando regionale. «Finalmente dalle parole, ora passiamo ai fatti», chiosa la vicepresidente di viale Aldo Moro con delega al Welfare, Elisabetta Gualmini. Sono oltre quattro milioni le persone con disabilità nel paese. Ed «è a loro e alle loro famiglie che la legge 112/2016 cerca di dare risposte concrete. Un provvedimento lungimirante che non guarda solo al presente, ma anche al futuro di queste persone. A quello che avverrà quando i genitori o altre persone vicine non saranno più in grado di prendersi cura di loro, al «Dopo di noi» appunto». Tre i pilastri su cui poggia la legge nazionale: la tutela della persona disabile adulta, un fondo dedicato e il «progetto personale di vita». Tre pilastri, spiega Gualmini «che mettono a disposizione

oltre 180 milioni per il triennio 2016-2018 di cui circa 14 milioni per la nostra regione». Di questi, 6,5 milioni sono stati assegnati, da viale Aldo Moro, ai comuni per varare interventi importanti sia in campo educativo-assistenziale sia dell'abitare: percorsi di uscita dai nuclei familiari di origine oppure misure mirate ad accrescere l'autonomia nella gestione della vita quotidiana delle persone disabili, azioni a sostegno della domiciliarità con soluzioni abitative innovative, spazi o strutture a carattere familiare e domestico. «Nelle prossime settimane - annuncia la vicepresidente - questo percorso verrà rafforzato con altri 2,8 milioni di euro destinati a un bando regionale ad hoc rivolto a Enti locali, associazioni, fondazioni, famiglie e privati», destinato a finanziare interventi strutturali ossia progetti tesi alla realizzazione di soluzioni

alloggiative in ogni ambito provinciale». Questo avverrà con il coinvolgimento diretto delle associazioni presenti sul territorio, della comunità locale, delle stesse persone con disabilità e dei loro familiari. In sé, i fondi regionali costituiscono «una prima risposta a quel carico di angoscia e di isolamento che per troppo tempo le famiglie delle persone con disabilità hanno vissuto. Sappiamo bene, dai tempi in cui la Regione legiferò per prima in Italia in materia di caregiving, quanto sia rilevante farsi carico e dare punti di riferimento a chi si occupa per tutta la vita della cura di persone non autosufficienti, giovani e anziani. Come istituzioni non possiamo rinunciare al nostro ruolo e delegare tutto alle famiglie, permettere che le famiglie facciano al posto nostro». (E.G.S.)

«Gli interventi in programma costituiscono una prima risposta - spiega la Gualmini - a quel carico di angoscia e di isolamento che per troppo tempo le famiglie delle persone con disabilità hanno vissuto»

Dopo la legge nazionale anche viale Aldo Moro si muove per un aiuto concreto alle persone con disabilità

Domenicani, preziose traduzioni

Inizierà domani, proseguendo martedì, dalle 9, nell'Atula F di via Belmeloro 14, il IV «Colloquio internazionale di Traduzione monastica», organizzato dal Dipartimento di interpretazione e traduzione dell'Università di Bologna e dall'omonima Facoltà dell'Università di Valladolid (Spagna). Coordinato dai professori Antonio Bueno (Valladolid) e Rafael Lozano (Bologna), l'evento, inaugurato dal Rettore Francesco Ubertino, vedrà la partecipazione di illustri docenti e ricercatori, tra i quali Iván Rodríguez Chávez (rettore dell'Università Ricardo Palma di Lima), Hugo Marquart (Università di Lovanio), Jana Králová (Università Carolina di Praga) e Miguel Ángel Vega Cermuda (Università di Alicante). «Rivelazione e traduzione nell'Ordine dei Predicatori» è il

titolo di questa edizione del Colloquio, per la seconda volta in Italia: un importante momento di confronto sulle ultime ricerche riguardo il valore del lavoro di traduzione fatto dai religiosi. Ogni edizione viene dedicata a un particolare ordine religioso: stavolta sono stati scelti quello dei Domenicani o Predicatori. I risultati del Gruppo di lavoro internazionale interuniversitario, liberamente consultabili online, sono sorprendenti e mettono in luce l'importanza che per la cultura occidentale e mondiale ha significato il lavoro culturale dei religiosi. Fino ad oggi sono state catalogate le attività di traduzione e lessicografia degli ordini agostiniano, francescano e domenicano: quasi duemila traduttori, dal XIII secolo a oggi, più di tremila opere, oltre a 400 tra

grammatiche, vocabolari e dizionari, riguardanti più di 80 lingue, la maggioranza delle quali indigene del continente americano, che non potremmo conoscere senza i lavori dei missionari. L'evento, che verrà trasmesso in diretta dai canali Youtube e Facebook del Dipartimento di interpretazione e traduzione dell'Università di Bologna coinvolge 37 ricercatori di 11 Paesi (Germania, Belgio, Brasile, Costa Rica, Repubblica Ceca, Cina, Spagna, Perù, Senegal e Thailandia) e di 16 Università. È patrocinato dal Progetto nazionale «Catalogazione e studio delle traduzioni dei domenicani spagnoli e iberoamericani» del Ministero spagnolo di Economia e Competitività. Info: www.dit.unibo.it/it/eventi/iv-colloquio-internazionale-di-traduzione-monastica (C.S.)



«Capotauro», pomeriggio per usare meglio la voce

Sabato 9, ore 16, nella nuova sala «Marcello Lanzoni» della filiale della Banca di Credito Cooperativo di Lizzano in Belvedere il Gruppo di studi Capotauro presenta «Anatomia della voce». Sarà un'occasione unica per partecipare ad un laboratorio sull'uso e l'abuso della voce, rivolto in particolare a cantori ed insegnanti. Sarà presente Daniela Battaglia Damiani, medico laringatra e docente di canto, autrice di diversi testi sull'argomento. I partecipanti trascorreranno un pomeriggio alla scoperta della voce, strumento delicato che molto spesso utilizziamo, senza saperlo, in maniera errata. Battaglia Damiani illustrerà alcune tecniche per affinarla e ge-

stirla al meglio per la nostra salute. Prenotazione obbligatoria. Per l'iscrizione al seminario si richiede un contributo di 5 euro. Il prossimo appuntamento organizzato da «Capotauro» sarà domenica 17 alle 16 nella chiesa di San Martino di Rocca Corneta per la presentazione dei lavori di restauro di un importante lavoro di Ascanio Magnanini, pittore fanese che con la sua bottega ha riempito le chiese dell'Appennino di quadri vivaci per soggetto e polimorfia. Presenteranno i progressi del restauro Angelo Mazza della Fondazione Del Monte di Bologna e Paola Borri, giovane e promettente restauratrice di Porretta Terme. (C.D.)

Giovedì sarà inaugurata la parte ospitata alla Raccolta di «Diffusa 17», un progetto artistico di grande significato e suggestione che si ramifica in cinque differenti sedi: oltre a questa, tre musei e una chiesa in diversi punti della città

Turin alla «Lercaro» la mostra. Le creazioni esposte appartengono alla produzione più recente dell'artista e docente

DI CHIARA SIRK

Gianni Turin, artista e docente all'Accademia di Belle Arti a Bologna, coinvolge la città in un progetto artistico di grande significato e suggestione: «Diffusa 17», che si ramifica in cinque sedi: tre musei (Ebraico, del Risorgimento e della Resistenza), la Galleria d'arte moderna Raccolta Lercaro e una chiesa, la Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano. È un progetto forte, perché lo spettatore, per seguire l'esposizione, deve farsi viandante, percorrere la città e raggiungere nuove mete, nelle quali le opere di Turin sono sempre in dialogo con quelle esposte. Le sedi non sono state scelte a caso. Come già in passato (Basilica di Santo Stefano 2012; Bassano del Grappa 2016), l'idea espositiva dell'artista si presenta come commemorazione degli eventi che caratterizzano il Novecento e la storia di Bologna. Per questo Turin ha pensato di legare le sedi museali più simboliche della città nel filo conduttore del suo linguaggio artistico, per creare un percorso di riflessione che consenta al visitatore di ritrovare ragioni, cause e conseguenze di gesti e avvenimenti che oggi appaiono ancora incomprensibili. Giovedì 7 alle 18 in via Riva Reno 57 sarà inaugurata la parte di «Diffusa 17» ospitata alla Raccolta Lercaro, a cura del gesuita padre Andrea Dall'Asta e di Sandro Gazzola. Le opere esposte appartengono alla produzione artistica più recente di Turin (dal 2012 ad oggi): rappresentano quindi l'approdo espressivo cui egli perviene dopo un lungo percorso di ricerca, al tempo stesso umana e formale, avviato negli anni Settanta sotto la straordinaria guida di Emilio Vedova e poi declinato secondo una propria cifra stilistica tesa a restituire una lettura della realtà in senso

arcaco. Evocando una stèle funeraria o un idolo antico Turin modella un uomo dai tratti essenziali, semplificati: plasma una maschera che sembra provenire da mondi lontani per raggiungerci nell'oggi, priva di bocca, dal naso dilatato, con le orbite oculari fortemente espressive. È l'uomo restituito nella sua essenzialità, ancora muto, ma con il desiderio di prendere vita, di animarsi, di respirare e di volgere lo sguardo verso un direzione precisa, verso spazi d'incontro. Questo volto diventa così simbolo di un'umanità usata, di natura molto diversa, e attraverso il tempo passato per raggiungere il presente e protendersi verso il futuro. In un mondo sempre più dominato da immagini virtuali e artificiali, prive di densità simbolica,



Gianni Turin: «Memento», 2012

le opere di Turin assumono il valore di «epigrafi», di testimonianze, esprimendo quella ricerca di senso che abita nel più profondo di ogni uomo». La particolarità dei materiali usati, di natura molto diversa, rende non immediata la lettura dell'opera, chiedendo allo spettatore una visita lunga e meditata per poter osservare bene ogni presenza materica. La mostra resterà aperta fino al 7

novembre. In occasione dell'inaugurazione sarà disponibile in museo il catalogo (edizioni Persiani). Orari: giovedì e venerdì 10-13; sabato e domenica 11-18,30; ingresso libero. Da giovedì 7 un'opera di Turin sarà ospitata anche nella Basilica dei Santi Bartolomeo e Gaetano (testo di monsignor Stefano Ottani presente nel catalogo).

appuntamento



Lo storico della gastronomia Massimo Montanari

Tra musica, cucina e teatro una settimana di cultura

Il San Giacomo Festival nell'Oratorio Santa Cecilia, inizio ore 18, offerta libera, questa settimana presenta due appuntamenti. Oggi «Alkermia Trio» (Rita Casagrande e Riccardo Almagro, chitarra; Paola Matarrese, soprano) presenta musiche di Lorca, Llobet, Tarrega. Sabato 9 il duo pianistico a 4 mani Alessandra Marconato e Sara Sommacal eseguirà musiche di Brahms, Dvora, Rubinstein. Martedì 5 alle 21,15 riprende la rassegna «Il sapore della musica», organizzata da Fondazione Musica Insieme per Cubo Centro Unipol Bologna, nell'ambito di «Giardini al Cubo 2017» (Piazza Vieira de Mello 3 e 5). Il terzo appuntamento della rassegna, che esplora le connessioni tra la cucina e la musica, è intitolato Note Ribattute in Doppia Frittura». Massimo Montanari, il principale storico italiano dell'alimentazione, intervisterà Daniele De Michele, in arte Donpasta, ideatore di originalissimi progetti per salvaguardare il nostro patrimonio culinario. Ad accompagnare la serata saranno le note del pianista e bandonista Daniele Di Bonaventura, che spazia dalla musica clas-

sica a quella contemporanea, dal jazz al tango, dalla musica etnica alla world music. L'ingresso è libero. Lo spettacolo si svolgerà anche in caso di maltempo. Con l'avvio dell'anno scolastico, debutta la nuova rassegna di teatro «Bimbi al Duse con Conad», che si terrà dal 6 settembre al 25 ottobre, tutti i mercoledì alle 18, al ridotto Duse Piccolo. In programma 7 spettacoli della Compagnia Fantateatro e «Play with me», show di danza per bambini della Compagnia Arearea. Si tratta di un'opportunità per grandi e piccoli (dai 3 anni in su) di assistere agli spettacoli da una visuale del tutto inedita, ovvero direttamente sullo storico palcoscenico del Duse, scoprendo alcuni segreti insieme agli attori. Mercoledì 6 andrà in scena «Apprendistato streghino» con la Compagnia Fantateatro. Sabato 9 ore 21 a Pontecchio Marconi, nel Palazzo de' Rossi, nell'ambito di «Corti, chiese e cortili» l'Orchestra Mutinae dirigeva: Marco Cacciari, direzione e primo mandolino, esegue musiche di Bernstein, Morricone, Piovani, Myers.

Arsarmonica

Itinerari organistici

L'associazione Arsarmonica propone giovedì 7, nell'ambito dell'iniziativa «Itinerari organistici nella provincia di Bologna» un concerto con musiche di Vincenzo Bellini, Domenico Cimarosa, Padre Davide da Bergamo, Niccolò Moretti. All'organo Luca Scandali, brillante musicista che si dedica all'approfondimento della prassi esecutiva di musica rinascimentale, barocca e del periodo romantico, anche attraverso lo studio dei trattati e degli strumenti dell'epoca. L'appuntamento è previsto per le ore 21 nella cornice della chiesa dei Santi Michele e Nazario a Gaggio Montano e rientra nella programmazione della XXXII edizione degli «Itinerari Organistici nella provincia di Bologna», realizzata in collaborazione e con il contributo della Chiesa di Bologna, dei parroci locali, dei Comuni di Monghidoro, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, delle Associazioni e dei Comitati locali. Il programma dettagliato del concerto, che fa parte delle Celebrazioni per la Madonna del Voto dell'8 Settembre, è consultabile sui siti arsarmonica.jimdo.com e www.savenasetasmbro.com. Per informazioni: 0534.37793 e arsarmonica@libero.it. (G.C.)



Guido Reni, Nesso rapisce Dejanira

Dal Louvre in Pinacoteca un Guido Reni mitologico

Nel mondo dell'arte da sempre convivono in modo più o meno armonioso immaginazione e tecnica, ispirazione e gestione. Se dalle botteghe uscivano tele ed entravano compensi, e le opere convivivano con i libri contabili, figuriamoci oggi nelle istituzioni preposte alla conservazione del patrimonio artistico italiano che non ha uguali. Così la gestione di un prestito può avere, come risvolto, il pretesto di un'altra opera da un ente simile, permettendo ad un ampio pubblico di conoscerla senza affrontare un lungo viaggio. È una prassi diffusa, che genera cultura. Proprio questo è successo a Bologna, dove martedì 5, alle ore 17,30, nella Pinacoteca nazionale, in via Belle Arti 56, viene presentato il capolavoro di Guido Reni, Ercole e Dejanira avuto dal Museo del Louvre di Parigi. È uno scambio di favori, in quanto la nostra Pinacoteca ha

prestato al museo Gonad di Chantilly la Strega degli incantamenti del medesimo artista. Il dipinto fa parte di una serie di quattro tele eseguite da Guido Reni tra il 1617 e 1620 per il duca di Mantova Ferdinando Gonzaga, dedicate alla Storia di Ercole. Destinata ad una sala della villa La Favorita nei pressi della città, la serie dovette avere inizio con la commissione dell'Ercole sul rogo, cui fecero seguito, Ercole e Iride, Ercole e Acheloo e, appunto, Ercole e Dejanira, oggi tutti conservati al Louvre. Il dipinto è ispirato ad un passo delle Metamorfosi di Ovidio e raffigura il rapimento, da parte del centauro Nesso, di Dejanira, moglie di Ercole. Nesso, innamoratosi di lei perdutamente, viene da Reni raffigurato inebriato e fiducioso nella riuscita della sua impresa, prima che l'eroe, attirato dai richiami di soccorso della moglie, lo uccida con una freccia. Come

molte altre opere di Guido Reni, la serie dedicata alle storie di Ercole ebbe una notevole fortuna nell'arte incisoria francese del Seicento. Gilles Rousselet (Parigi, 1610-1686) ne trasse le quattro stampe, esposte in quest'occasione nella medesima sala, eseguite a bulino, destinate alla grande impresa Tableaux du Cabinet du Roy, una cospicua raccolta di incisioni con soggetti derivati dai dipinti delle preziose collezioni del re Luigi XIV. Gli straordinari esemplari di Rousselet del Gabinetto Desigè e Stampe della Pinacoteca Nazionale di Bologna, provengono dal volume 3 della cosiddetta «grande collezione» Lambertini, interamente dedicato, insieme al volume 4, alle incisioni realizzate dall'artista o tratte da sue opere. Nesso e Dejanira del Louvre rimarrà esposto in Pinacoteca fino al 7 gennaio 2018.

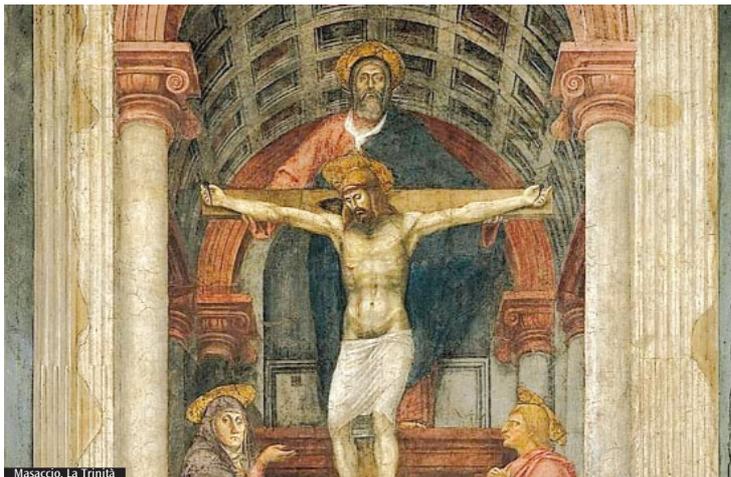
Chiara Sirk

Emilia Romagna Festival

Martedì 5, ore 21, al Teatro Comunale del Casero di Castel San Pietro «Emilia Romagna Festival» presenta «Serenate a lume di candela» con il Cantiere dell'arte: Claudio Mansutti direttore. Musiche di Mozart e Beethoven. Venerdì 8, ore 18, il «Marconi Music Festival», nella Business Lounge dell'Aeroporto Marconi ospita «Primo Premio!». «L'Eboni Saxophone Quartet» esegue musiche di Mozart, Debussy, Dvorak. Prenotazione obbligatoria su www.eresfestival.org al tel. 054225747.

Il Dio che ci salva

S. Luca, Missionarie di Gesù Ostia in festa



Massaccio, La Trinità

di LUCA TENTORI

«Dio e la sua salvezza. Il dramma della storia e il compimento della libertà». È il titolo del 25° Congresso nazionale dell'Associazione teologica italiana che si svolgerà a Bologna dal 4 all'8 settembre al Seminario arcivescovile. Il progetto ha il patrocinio della Chiesa di Bologna e della Facoltà teologica dell'Emilia Romagna. Troviamo ancora possibile parlare di salvezza di fronte all'uomo e al mondo di oggi? Si può pensare alla salvezza anche in rapporto alla precarietà della vita, ai drammi dell'ingiustizia e della violenza e alla crisi ecologica del pianeta? Come tali emergenze mettono in questione l'idea di salvezza e la stessa immagine di Dio Salvatore? A partire da tali domande in questo congresso l'Associazione teologica italiana intende avviare una riflessione sulla soteriologia cristiana, centrata sul carattere cristologico, pneumatologico e trinitario della salvezza, per verificare l'autenticità dell'annuncio salvifico cristiano e scoprire il genuino volto del Dio che salva. La riflessione non verterà sulla dimensione personale della salvezza, ma approfondirà anche la sua dimensione sociale e analizzerà i modelli e le dinamiche della mediazione ecclesiale e sacramentale, nella tensione tra il dramma della storia e il compimento escatologico. La partenza dell'evento è prevista per domani pomeriggio alle 15.30. Dopo il saluto delle autorità la prima sessione è dedicata alle «Domande di salvezza». «A confronto con l'ingiustizia e la violenza» è il primo

intervento di Alberto Conci a cui seguirà «A confronto con l'emergenza ecologica» di Caterina Resta. Martedì la giornata sarà dedicata a «Come Dio salva. Prospettive sistematiche». Alle 7.30 in Seminario Messa presieduta dall'arcivescovo di Bologna monsignor Matteo Zuppi. Alle 9 «Il Dio che salva» e la drammatica della salvezza sarà affrontato da Vincent Holzer e da Donatella Scialoja. Nel pomeriggio alle 15.30 Mario Antonelli e Lucia Vantini parleranno di «Nella Pasqua e dalla Pasqua: la salvezza in Cristo». Mercoledì 6 alle 9 «Mediazioni di salvezza» con Sandra Mazzolini su «Il soggetto ecclesiale» e Luigi Girardi con «L'azione liturgico-sacramentale». Nel pomeriggio comunicazioni di dottorandi e lavori di gruppo. Giovedì 7 dalle 9 «Teologie della salvezza nell'epoca della secolarizzazione» in dialogo con André Birmeil. Nel pomeriggio «Fare teologia in Italia: 50 anni dell'Ati» con visita alla città di Ravenna. Venerdì 8 dalle 9 sul tema «Salvi nella speranza» interventi di:

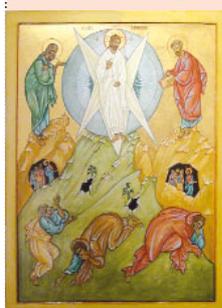
Piero Coda su «La dinamica della salvezza in Chiara Lubich», Adalberto Piovano su «La dinamica della salvezza in Serafino di Sarov» e Antonio Autiero su «Il compimento della salvezza nella "drammatica" della storia». L'Associazione Teologica Italiana ha lo scopo di promuovere la Scienza Teologica in Italia nello spirito di servizio e di comunione indicato dal Concilio Vaticano II. L'Ati è un'associazione formata da persone che hanno qualche titolo in teologia (licenza o laurea in Teologia o scienze ecclesiastiche affini), che sono docenti di tali scienze oppure che sono «cultori» di esse dimostrandolo con pubblicazioni.

Sarà l'arcivescovo Matteo Zuppi a presiedere la Messa con la quale, venerdì 8 alle 20.30 si celebreranno, nel Santuario della Beata Vergine di San Luca, i venticinque anni di presenza e servizio in quel luogo delle suore Missionarie di Gesù Ostia. Dopo la Messa, ci sarà un rinfresco nella Sala Santa Clelia e la proiezione di un video sulle Missionarie e la loro opera a San Luca. «Siamo una congregazione di recente istituzione, nata in Messico nel 1958» spiega la superiora suor Rosa Maria -. La nostra fondatrice, Maria de los Dolores Torres López ci ha indicato come principale compito l'Adorazione eucaristica, ma poi anche l'animazione liturgica, le missioni e il servizio nelle parrocchie, nelle Curie, negli Enti ecclesiastici. In questi ultimi svolgiamo prevalentemente lavori di segreteria, perché Maria, che fu per tanti anni missionaria, aveva visto spesso i sacerdoti sottratti o limitati nel loro ministero dagli impegni di segreteria e amministrativi; e voleva dare un aiuto perché potessero dedicarsi pienamente al loro compito». Maria de los Dolores Torres era una nota violinista; dopo avere raggiunto l'apice della sua carriera, decise di seguire la via di Gesù entrando nelle Missionarie Guadalupe dello Spirito Santo, nel 1938. Rimase in questa istituzione circa vent'anni, durante i quali percorse gran parte del Messico. Poi sentì la chiamata di Dio a fondare un istituto religioso, le Missionarie di Gesù Ostia. Nel 1973 la congregazione ottiene l'approvazione di diritto diocesano. Oggi le Missionarie sono presenti in parrocchie, santuari e Curie in Messico e in Italia. «A Bologna» - prosegue suor Rosa Maria - siamo arrivate nel 1990, perché chiamate dall'allora Primitivo di San Petronio monsignor Dante Benazzi, che ci aveva conosciute nella Casa vacanza della diocesi a Dobbiaco, dove animavamo la liturgia. Così cominciammo il nostro servizio nella Basilica di San Petronio, dove ci occupavamo della liturgia e della cura della Sacrestia; e un servizio che è durato 15 anni. Poi nel 1992 monsignor Francesco Nanni, rettore del Santuario della Beata Vergine di San Luca ci chiese di prestare servizio anche lì, perché le suore Minime che lo svolgevano erano ormai anziane. Così abbiamo iniziato proprio l'8 settembre 1992. Il compito delle Missionarie a San Luca è animare la liturgia e curare la Sacrestia, ma anche svolgere lavoro di segreteria, con la prenotazione dei pellegrinaggi al Santuario e delle Messe per i defunti; accogliere i pellegrini quando arrivano, assisterli durante la permanenza; curare il piccolo negozio di vendita di oggetti religiosi. «È un lavoro senza dubbio impegnativo, ma molto bello e di grande soddisfazione - sottolinea la superiora -. Abbiamo la possibilità infatti di incontrare tante persone, di ascoltare le loro esigenze e le loro preoccupazioni, e aiutarle in questo, facendo un'importante opera di evangelizzazione».



Il Santuario di San Luca

Chiara Unguendoli



«Trasfigurazione» di Egon Sendler SJ.

A Palazzo d'Accursio icone in mostra
D'averlo molti anni fa, a Padova, ad una esposizione di icone nel «Centro Vladimir Solov'ev», sognando un acquisto, chiesi a un'iconografo, il presente, quanto potesse costare un'icona. Mi rispose che le icone non si comprano come i quadri: prima bisogna che la sua e la mia comunità pregassero, così che da questa unione orante scaturisse una nuova icona. Da questa sorprendente risposta fui introdotta in un mondo che pure già conoscevo un poco attraverso padre Romano Scalfi e il Centro Russia Cristiana. Allora le icone erano presenti molto meno che attualmente nelle nostre chiese, e oggi aiuta a comprendere la loro grande diffusione il volume «Luce del tuo volto» di don Gianluca Busi, che già aveva scritto: «L'icona è un segno piccolo e non fa chiasso», quasi a sottolineare, con questa osservazione quasi di passaggio, come il diffondersi dell'attenzione e dell'amore alle icone sia stato frutto di un processo naturale, rispondente alle esigenze del nostro tempo. Se è infatti vero che, come disse Romano Guardini, che «Un'immagine tocca molto più profondamente le radici della vita interiore che non una pura dottrina. Essa agisce sull'immaginazione e sul sentimento. Essa tende a diventare archetipo e, quindi, assimilata e trasformata, ad entrare nella vita dell'osservatore» è anche vero che la scelta delle immagini da amare, guardare, contemplare, mettersi in casa e in chiesa, dipende dalle persone che le scelgono, perché in esse si ritrovano e da esse si sentono guidate. E la scelta cade sovente sulle icone, che, frutto di inscindibili preghiera, tecnica e meditazione, annunciano con autorevole concretezza la Parola vivente. Alla scelta di nuove icone si è accompagnata l'attenzione verso quelle antiche già presenti (come è il caso delle icone in Roma) che sono oggetto di nuovi studi, ricerche e restauri che intendono ricreare le forme e i colori originali: un esempio per tutti è il restauro della venerata immagine della nostra Madonna di San Luca. Don Busi tratterà un quadro storico sintetico dell'iconografia in Europa ed in Italia, che conosce grande sviluppo a partire dalla conclusione del Concilio Vaticano II nel 1965; ma già c'era un vivace scambio fra padri italiani come il gesuita Romano Scalfi e la Chiesa russa in diaspora: il Centro Russia Cristiana era stato fondato nel 1957. La mostra di icone «Intrattenetevi con il cielo» Palazzo Comunale, 13 settembre-8 ottobre 2017) e il convegno «Icone lineari sull'eternità» (Cappella Farnese 30 settembre) illustreranno anche questi fatti, e con particolare riferimento alla realtà bolognese. Info: lanzii@culturapopolare.it e 335-6771199

Gioia Lanzii

L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

- OGGI**
Alle 10.30 nella parrocchia di Santa Maria in Strada «Messa della carità» nell'ambito della preparazione alla festa della Natività della Vergine.
Alle 12 nella parrocchia di Sant'Agostino della Ponticella Messa per festa del patrono.
Alle 17.30 nella parrocchia di Sant'Egidio incontro con la comunità.
Alle 18.30 nella chiesa parrocchiale Messa per la festa del patrono.
Alle 20.45 a Castelfranco Emilia nel teatro comunale «Dada» incontro su «Vangelo e legalità».
- DOMANI**
Alle 21 a Toscanella di Dozza Imolese catechesi sulla «Amoris Laetitia».
- MARTEDÌ 5**
Alle 7.30 in Seminario Messa per il convegno nazionale dell'Associazione teologica italiana (Ati).
Alle 19 nella chiesa di San Domenico Savio Messa per la festa di Santa Teresa di Calcutta.
- MERCOLEDÌ 6**
Alle 20.30 a Borgonuovo incontro e meditazione nell'ambito della festa parrocchiale della Madonna di Fatima.
- GIOVEDÌ 7**
Alle 21 nel Teatro Aurora di Seriate (Bergamo) incontro-dialogo sul tema «Un ponte di speranza».
- VENERDÌ 8**
Alle 16 nell'Auditorium Enzo Biagi della Silabotica partecipa all'incontro su «Una storia lunga centocinquanta anni» L'azione cattolica nella vita del Paese».
Alle 19.30 in Cattedrale Vesperi per i partecipanti al convegno dei presidenti e assistenti diocesani unitari e regionali dell'Ac.
Alle 20.30 nel santuario della Madonna di San Luca Messa per il 25° di presenza delle suore «Missionarie di Gesù Ostia».
- SABATO 9**
Alle 10 a Montovolo presiede il ritiro dei Ministri Istituiti.
Alle 15.30 a Capugnano Messa per la chiesa rinnovata.
Alle 18 nella chiesa di Panico Messa e consacrazione dell'altare.
Alle 20.30 a Crocetta Hercolani Messa per la festa patronale.



La chiesa di Capugnano

Capugnano
Messa di Zuppi nella chiesa restaurata
Sabato 9 alle 15.30 a Capugnano l'arcivescovo Matteo Zuppi celebrerà Messa per la chiesa rinnovata. I restauri hanno interessato le parti esterne della chiesa (tetto, intonaci, campane e campane) grazie al contributo dell'8 per 1000 e della Banca di Credito cooperativa dell'Alto Reno e alla generosità dei fedeli. Con questa ristrutturazione, San Michele Arcangelo è completato in ogni parte, essendo state ristimate quelle interne una ventina d'anni fa.



La chiesa di Borgonuovo

da domani
Borgonuovo celebra la Madonna di Fatima
Da domani a domenica 10 la parrocchia dei Santi Donnino e Sebastiano di Borgonuovo celebra la Festa della Madonna di Fatima. Domani e martedì 5 alle 20.30 Messa e meditazione sul centenario di Fatima a cura delle Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe; mercoledì 6 alle 15 Messa a Villa Elma; alle 20.30 incontro e meditazione con l'arcivescovo Matteo Zuppi; giovedì 7 dalle 20.30 Messa, Adorazione eucaristica e Rosario meditato; venerdì 8 alle 18.30 Messa a Palazzo Rossi; sabato 9 alle 10 Messa con Battesimo; domenica 10 alle 8 Messa a Pontecchio; alle 10 Messa a Borgonuovo e processione con l'immagine della Madonna di Fatima; alle 16.30 Rosario e affidamento della parrocchia a Maria. Venerdì 8 prenderà il via anche «Borgo in festa»; dalle 20 apertura stand gastronomici; alle 21 grande serata di musica con Music Factory e Torneo di Burraco al Centro socio (prenotazioni: Teresa Bonaldi, 3404683768); sabato 9 alle 19 apertura stand gastronomici e pesca di beneficenza; alle 20.30 serata con la musica di Radio Veneri; domenica 10 dalle 17 torneo di calcio pallanuoto umano; dalle 19 stand gastronomici; alle 21 concerto del «Joy Gospel Choir» e gran finale.

Da mercoledì San Paolo di Ravone in festa

Da mercoledì 6 a domenica 10 la parrocchia di San Paolo di Ravone è in festa con tanti eventi e momenti di preghiera. Mercoledì e venerdì alle 18 recita del Rosario solenne con Adorazione; giovedì 7 alle 17.30 Messa con l'unzione degli infermi e alle 19 la cena a cui sono invitati tutti gli anziani della parrocchia (i buoni gratuiti si possono ritirare in segreteria); sabato alle 18 Rosario solenne e alle 18.30 Messa prefestiva; domenica alle 11.30 celebrazione della Messa all'aperto, alle 17.30 Rosario e Vespro e alle 18.30 Messa vespertina. Nel calendario degli eventi serali, con inizio alle 21, si segnalano: mercoledì proiezione delle foto dei campi scout e parrocchiali, giovedì «I burattini di Mattia» con «Le avventure di Fagiolino», venerdì serata in musica, sabato la compagnia dialettale bolognese «Arrigo Lucchini» presenta: «Ortanziane franc» e domenica «Comendator Paradiso. 1964. Dall'Ara e il giallo dello scudetto del Bologna», spettacolo con Giorgio Comaschi. Inoltre, tutte le sere stand gastronomico e nel cortile davanti alla canonica pesca, giochi per i piccoli, mercatino degli oggetti di modernariato e la boutique «Io vedo» alle 18.30. Domenica 10, alle 18.30 Messa della In Oratione, il plastico della ferrovia Casalecchio-Vignola.



La chiesa

Gaia Eventi e Pinacoteca nazionale, visite guidate

Gaia Eventi propone venerdì 8 dalle 19 una «Serata in villa: la residenza Nicolaj a Calcarà». Visto il successo della serata di luglio, si replica! Immersa nella dolce campagna bolognese villa Turrini Rossi Nicolaj accoglie con il suo affaccio scenografico settecentesco che ben nasconde le più antiche origini. Qui soggiornarono illustri personaggi e gli affreschi della loggia raccontano di eventi e genti importanti portandoci con l'immaginazione alla lontana Guerra di secessione spagnola. L'accesso ad una zona solitamente vietata permetterà di cogliere ciò che rimane degli antichi fasti. Il bellissimo parco romantico conclude la visita e riserva un po' di quiete e ristoro. Appuntamento: via G. Mazzini 25 a Calcarà (parcochiese interno); durata: 2 ore circa, costo euro 20 comprensivi di accesso, visita e aperitivo finale; guida: Monica Fiumi.

Nell'ambito dei progetti di valorizzazione promossi dal Ministero dei beni e della Attività culturali, la Pinacoteca Nazionale di Bologna è aperta in via straordinaria per alcune serate ancora nel mese di settembre. Per l'occasione verranno organizzate visite guidate ed incontri volti a percorrere in maniera spesso interdisciplinare le magnifiche collezioni nelle due sedi di Sant'Ignazio (via Belli Ari 56) e Palazzo Pepoli Campogrande (via Castiglione 7). L'ingresso è previsto con l'acquisto del biglietto della Pinacoteca, valido per entrambe le sedi, ed è gratuito per i possessori della Card Musei Metropolitan. Prossimo appuntamento venerdì 8 dalle 19,30 alle 22,30, per entrambe le sedi.



Villa Turrini Rossi Nicolaj a Calcarà

le sale della comunità

A cura dell'Acc. Emilia Romagna
CHAPLIN
Plus Saragatza
051.585253
Atomica bionda
Ore 17.30 - 20.10 - 22.30

TIVOLI
di Mammanti 418
051.532417
Tutto quello che vuoi
Ore 21

Le altre sale della comunità sono chiuse per ferie. Ripartiranno in settembre.

cinema



Dal film «Atomica bionda»

appuntamenti per una settimana

IL CARPILLONE

b07@bologna.chiesacattolica.it

Don Luppi incaricato formazione permanente del Clero; don Vecchi vicedirettore Coro della Cattedrale A Medicina la «Festa del lavoratore cristiano» - Nuove attività della Polisportiva Villaggio del Fanciullo

diocesi

NOMINE. L'Arcivescovo ha nominato don Luciano Luppi incaricato diocesano per la formazione permanente del Clero; ha inoltre nominato don Francesco Vecchi vice direttore del Coro della Cattedrale.

CARPI. Il vescovo di Carpi monsignor Francesco Cavina ha nominato don Massimo Fabbri attuale Vicario generale per gli Affari economici, Economo della diocesi di Carpi.

parrocchie e chiese

SANT'AGOSTINO DELLA PONTICELLA. Oggi alle 12 l'arcivescovo Matteo Zuppi celebra la Messa solenne in onore del patrono a Sant'Agostino della Ponticella. Al termine, pranzo comunitario.

SANT'EGIDIO. Oggi, con la Messa presieduta dall'arcivescovo Matteo Zuppi, si conclude la festa del Patrono nella parrocchia di Sant'Egidio: alle 17.30 incontra il parroco, alle 18.30 unica Messa della giornata, presieduta dall'Arcivescovo e alle 20 cena comunitaria e condivisa.

CASTELFRANCO EMILIA. Oggi alle 20.45 a Castelfranco Emilia nel teatro comunale Dadà, nell'ambito della festa in onore del protettore San Nicola da Tolentino, si terrà l'incontro culturale «Vangelo e legalità», con l'arcivescovo Zuppi e Giuseppe Amato Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bologna. La festa proseguirà con l'«Osteria del campetto» e altre attrazioni fino a domenica prossima e si concluderà con Messa solenne e processione alle 10 e alle 21 i concerti delle bande di Castelfranco e Castello di Serravalle.

BARICELLA. Nella parrocchia di Santa Maria di Baricella venerdì 8, nella Natività di Maria, si festeggia la Patrona: alle 20.30 Messa e processione con l'immagine della Madonna, accompagnata dal Corpo bandistico di Minerbio; domenica Messe alle 8.15 e 11.15 e alle 16 Rosario e benedizione con l'immagine mariana. Tra i momenti di festa, che proseguiranno fino a lunedì 11, si segnalano: il concerto della banda venerdì 8 alle 22 e domenica alle 15 burattini e gonfiabili per i bambini, inoltre: pesca e lotteria, spettacoli, stand gastronomico (tutte le sere da sabato a lunedì e anche domenica a mezzogiorno) e mostre «Latte e caffè» e «Sculture e pitture» di Moretti.

SAN PIETRO IN CASALE. Oggi mattina a San Pietro in Casale la festa in onore della Madonna di Piazza. Oggi Messe alle 8, 10 e 17, quest'ultima con il Sacramento dell'unzione degli infermi. Nei giorni feriali Lodi alle 6.45, Messe alle 7 e 10, Rosario alle 17.30 e Vespi alle 18. Domenica prossima Messe alle 8, 10 e 17, quest'ultima presieduta da don Matteo Prosperini e seguita dalla processione. Martedì 12 alle 20.45 Vespi solenni e processione conclusa con la tradizionale sagra «Ritroviamoci a settembre» si svolgerà sabato, domenica e lunedì 11 nel parco dell'asilo parrocchiale, con stand gastronomico, pesca di beneficenza, spettacoli, mostre e lunedì alle 23.30, spettacolo pirotecnico.

TOMBE E SPIRITO SANTO. Oggi nella parrocchia di Cristo Re di Le Tombe e Spirito Santo si conclude la festa in onore di Maria Madre del Buon Consiglio. Alle 10 a Cristo Re di Tombe unica Messa solenne e alle 16.30 canto del Vespro, adorazione e benedizione eucaristica. Inoltre, pesca, stand gastronomico e musica dal vivo.

CA' DE' FABBRI. A Ca' de' Fabbri da giovedì a domenica si terrà la «36ª festa di fine estate», organizzata dalla parrocchia nel parco parrocchiale. Nelle quattro serate da venerdì 8 a domenica 11, si festeggia la «Festa di fine estate», organizzata dalla parrocchia nel parco parrocchiale. Anche dalle 12 alle 14), pesca di beneficenza, mercatino e mostra di pittura. Il ricavato sarà destinato alle spese ordinarie e straordinarie della parrocchia.

associazioni e gruppi

MCI MEDICINA. Con un torneo di Burraco si aprirà giovedì 7 alle 20.45 la 63ª «Sagra del lavoratore cristiano» a Medicina nel parco di Villa Maria (via Saffi 102), promossa dal locale Circolo MCI. La festa continuerà nelle serate di venerdì 8, sabato 9 con l'orchestra «La storia di Romagna» e gli «sciuacurani» e di sabato 9 («Show Dance» con Alex Ronchi e Morena Massaro). Il programma della giornata conclusiva, domenica 10 prevede alle 10.30 la Messa, alle 17 una manifestazione pugilistica a cura del Boxing Club Medicina e alle 21 la commedia dialettale «Quand al

mè lé mèi da cura», presentata dalla compagnia «Gli amici del veterinario». Nelle ultime tre serate dalle 19 stand gastronomico con un ricco menu.

SDOT

VILLAGGIO DEL FANCIULLO. Domani ricominciano i corsi alla Polisportiva Villaggio del Fanciullo. Fino al 15 settembre è possibile acquistare pacchetti di lezioni (minimo quattro) da utilizzare durante la settimana. Si parte dai «baby pesci» da 0-36 mesi, fino alla Scuola nuoto per bambini dai 6 ai 13 anni. Per gli adulti sono a disposizione tutti i livelli di difficoltà della scuola nuoto (da 1 a 20). È possibile anche acquistare l'abbonamento mese Gold per tutti i corsi di acquagym e nuoto libero. Per info, contattare la segreteria: 051.587764 o scrivendo a info@villaggiodelfanciullo.com. Inoltre ha aperto al pubblico la nuova gestione del bar «by the pool», adiacente alla segreteria della piscina, tutti i giorni dalle 7 alle 21. Novità: uno spazio relax esterno con 3 salottini, una zona appartata per colazioni, pranzi e aperitivi, uno spazio per i bimbi e due calcetti per gli appassionati.

Il palinsesto di Nettuno Tv (canale 99)

Nettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre e in streaming sul sito www.nettunotv.it) presenta la consueta programmazione. La Rassegna stampa è in onda dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 9. Punto fisso, le due edizioni del Telegiornale alle 13.15 e alle 19.15 che illustrano l'attualità, la cronaca, la politica, lo sport e le notizie sulla vita della Chiesa bolognese. Vengono inoltre trasmessi in diretta i principali appuntamenti che vedono la partecipazione dell'arcivescovo Matteo Zuppi. Giovedì alle 21 viene trasmesso il settimanale televisivo diocesano «12 Porte».



Celebrazioni mariane a Rodiano e Vedegheto

Sono mariane le feste che si celebreranno, nel prossimo fine settimana, nel santuario della Beata Vergine di Rodiano e nella parrocchia di San Cristoforo di Vedegheto, entrambe guidate da don Eugenio Guzzinati. Nel santuario si festeggia la Madonna, in occasione della ricorrenza liturgica della Natività di Maria, 18 settembre; giovedì 7 alle 20.30 recita del Rosario, venerdì 8 alle 20.30 celebrazione della Messa e sabato 9 alle 11 Messa solenne e alle 20.30 recita del Rosario e processione con l'immagine della Madonna; dalle 18 inizierà a suonare la banda di Castel d'Aiano, seguirà un momento di fraternità e lo spettacolo pirotecnico della Ditta Benassi. A Vedegheto, invece, domenica 10 si celebra la festa di Maria Santissima Madre della Divina Grazia: alle 17.30 Messa e processione e alle 19 apertura dello stand gastronomico con tigelle, pinadine e crescentini. Il ricavato sarà devoluto per il restauro della chiesa.



All'Osservanza si rievoca l'antica «Cavalcata storica»

Sabato 9, nell'ambito delle celebrazioni all'Osservanza, si terrà XXXIV edizione della Rievocazione dell'antica «Cavalcata storica» sul Colle dell'Osservanza. Il 14 agosto 1443 i Bolognesi sconfissero a Castel S. Giorgio le truppe viscontee capitanate dal nobile lombardo Jacopo Del Verme. Per ricordare lo storico evento, il 14 agosto di ogni anno, il Reggimento di Bologna usava recarsi in corteo sul Colle dell'Osservanza per rendere grazie alla Madonna del Monte. Così ogni anno il Colle si ritrova come nel lontano 1443 quando Annibale Bentivoglio salì alla Madonna del Monte in corteo con tutti i Maggiorotti bolognesi. Il programma prevede alle 19 il ritrovo del Corpo bandistico «G. Puccini» D.L.F. nel piazzale dell'Osservanza e alle 19.30 l'apertura dello stand gastronomico gratuito (fino alle 21.30). Alle 20, ritrovo e formazione del Corteo storico formato da Corpo bandistico «G. Puccini», Associazione Sbandieratori petroniani Città di Bologna, Società di danza bolognese, Compagnia d'arme delle 13 Porte, saluti delle autorità municipali e accademie e militari e esibizioni di tutti i componenti del corteo; alle 21.30 spettacolo pirotecnico della ditta Benassi al suono della Banda Puccini. Domenica 10, Festa solenne della Beata vergine delle Grazie, alle ore 11 nella chiesa dell'Osservanza. Messa solenne: Coro «Cantium» di Bellanca-Giusti; alle 17, Vespi solenni presieduti dal vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Vecchi; processione e benedizione alla città di Bologna da Villa Aldini.



La chiesa dell'Osservanza

Dove vedere «12Porte» il settimanale della diocesi

E possibile vedere «12Porte», il settimanale televisivo della diocesi, il giovedì alle 21 su Nettuno Tv, (canale 99) e alle 21.50 su TelePadre Pio (canale 145); il venerdì alle 15.30 su Trc (canale 15), alle 18.05 su Telepace (canale 94), alle 19.30 su Telesaturno (canale 18), alle 20.30 su canale 24 (canale 212), alle 22 su E' tv-Rete 7 (canale 10), alle 23 su Teletorino (canale 71), il sabato alle 17.55 su Trc (canale 15) e la domenica alle 9 su Trc (canale 15) e alle 18.05 su Telepace (canale 94). Gli orari sono passibili di modifica per esigenze di palinsesto delle emittenti. «12Porte» è poi visibile sul proprio canale di YouTube (12porteb) e sulla propria pagina Facebook. In questi social sono presenti l'intero archivio della trasmissione e alcuni servizi extra.



Il logo della trasmissione

in memoria

Gli anniversari della settimana

- DOMANI**
Balboni don Dino (1958)
Bonoli don Luigi (1958)
Cavazza don Anselmo (2000)
- 5 SETTEMBRE**
Rincada don Bonaventura (1958)
- 6 SETTEMBRE**
Marella don Orlino (1969)
- 7 SETTEMBRE**
Pederzini don Giorgio (2010)

- 8 SETTEMBRE**
Poletti don Marcello (2015)
- 9 SETTEMBRE**
Cesaro don Leandro (1992)
Cavazza don Anselmo (1998)
Girini don Efram (2010)
Minarini don Tarcisio (2014)
- 10 SETTEMBRE**
Focci monsignor Alfonso (1950)
Barigazzi don Angelo (1959)
Casamenti padre Silverio, francescano (2006)

Bazzano, si chiude Porto Pellicano. Nuovo Mercatino di Betania

Si chiude oggi il 41° Porto Pellicano 2017, nuovo mercato e degustazione di prodotti tipici a Bazzano, nel prato del castello e della chiesa parrocchiale in via Contessa Matilde 5 (orario festivo: 10 - 12 e 15-23). Sarà l'occasione per dare un'occhiata a libri, quadri, curiosità, cartoline, artigianato, giocattoli, abbigliamento, collezionismo, articoli religiosi. In serata, appuntamento con crescentine e tigelle, specialità gastronomiche e vino locale di qualità a cura dell'«Osteria dei tigi». Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto a favore della residenza anziani «Il Pellicano». Sempre a Bazzano, prosegue il nuovo «Mercatino di Betania»: esposizione completamente rinnovata di arredo liturgico (calici, vesti per battesimi, ricordini), articoli religiosi, mobili classici e nuovi (cassapanche, vetrine, cassettoni, librerie), oggetti antichi e nuovi (orologi, quadri, ceramiche, bigiotteria, monete e molto altro). Il mercatino è aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Caduti di Sabbione 28 (dietro la Cantina di Bazzano, prima dell'officina Lutti). È gradita la visita anticipata con possibili sconti telefonando o facendo visita al Centro raccolta in via Paolozzo 7/c (051.831969).



Residenza «Il Pellicano»

Solenne Ottavario al Monte delle Formiche

Al Santuario del Monte delle Formiche da giovedì 7 a venerdì 15 si svolgerà il solenne Ottavario in onore della Madonna, protettrice delle tre Vallate di Ilice, di Zena e del Savena. Giovedì 7, vigilia della Festa, alle ore 20, ritrovo al Bivio Val Piola e Fiaccolata verso il Santuario con la recita del Rosario guidata dal diacono Francesco Zazzaroni; è la serata tradizionale dei «faldò nelle Tre Valli». Venerdì 8, giorno della Natività della Beata Vergine Maria, alle 11 Messa celebrata da don Orfeo Facchini, Rettore del Santuario delle Formiche; alle ore 16.30, Messa celebrata da don Giulio Gallerani, parroco di Rastignano. Processione nel bosco e benedizione. Sabato 9 alle 16.30, Messa celebrata da don Orfeo Facchini, preghiera di affidamento dei bambini alla Madonna e omaggio floreale. Domenica 10 alle 11, al cimitero, momento di preghiera in suffragio dei defunti; alle 11.30, Messa celebrata da don Orfeo Facchini; alle 16.30, Messa celebrata



Il santuario della Madonna delle Formiche

da don Severino Stagni, parroco di S. Cristoforo di Ozzano dell'Emilia, processione nel bosco e benedizione (presta servizio la «Schola Cantorum S. Cristoforo» diretta da Alberto Bianchi). Lunedì 11 alle ore 16.30, Messa celebrata da don Orfeo Facchini. Martedì 12, mercoledì 13 e giovedì 14, alle ore 16.30, Celebrazione della Parola presieduta dal diacono Francesco Zazzaroni. Venerdì 15 alle ore 16.30, Messa e Benedizione dal piazzale del Santuario presieduta da don Enrico Peri, parroco di Loiano. Tutti i giorni dell'Ottavario saranno attivi uno stand gastronomico e la pesca di beneficenza a favore del Santuario. Sabato 9 alle 17.30, sul piazzale del Santuario (in caso di maltempo all'interno della Casa di Accoglienza), si svolgerà uno spettacolo di burattini a cura della «Compagnia di Fuori Porta» ex Pavaglione. I campanari suoneranno nei giorni di venerdì 8, domenica 10 e venerdì 15.